



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



L'INSEGNANTE TESSITORE TRA EQUITÀ E COMPLESSITÀ  
SFIDE E RETI PER COSTRUIRE COMUNITÀ EDUCANTI

6ª Conferenza  
del Corso di Laurea Magistrale  
in Scienze della Formazione Primaria con il mondo della Scuola

# Il cane in casa Montessori: un essere vivente diverso da noi

dr.ssa Annalisa Marcialis

Scuola dell'Infanzia G.Sarto, Rete ACS - Casella di Altivole (TV)



# Obiettivi

## 1. In ambito educativo:

- migliorare la capacità di comunicare con l'esterno e di rapportarsi empaticamente con la realtà circostante
- migliorare l'autostima
- favorire l'attivarsi di processi di decentramento emotivo e di partecipazione affettiva
- acquisire il senso del limite delle proprie azioni
- diminuire la diffidenza verso la diversità ed aumentarne il rispetto



# Obiettivi

## 2. In ambito civico:

- favorire, attraverso momenti di cura del cane, la nascita del senso di responsabilità individuale
- sapersi relazionare con l'animale in modo adeguato rispettando i tempi e le necessità di ognuno
- accogliere la diversità come risorsa di crescita e apprendimento



# Obiettivi

## 3. In ambito didattico:

- incentivare e aumentare i momenti di attenzione e di vero interesse per le attività proposte
- favorire le interazioni di gruppo fra gli alunni attraverso attività ludiche aventi il cane come catalizzatore dell'attenzione e dell'interazione
- stimolare l'analisi e la condivisione delle sensazioni e delle emozioni da parte degli alunni



# Obiettivi

4. Creare armonia tra i bambini grazie alla presenza dell'animale:
- stimolare un atteggiamento positivo nei confronti dell'ambiente e dei suoi abitanti
  - arricchire le esperienze cognitive, relazionali e sociali dei bambini



# Contesto

Il setting dell'attività sarà collocato in un ambiente diverso dalla consueta aula scolastica. Si tratterà di uno spazio accogliente e privo di banchi e sedie tradizionali, arredato con sedute basse che consentano ai bambini di trovarsi all'altezza dei cani, favorendo una relazione più naturale e spontanea.

I cani saranno presenti senza guinzaglio, liberi di muoversi e di interagire con tutti gli alunni secondo tempi e modalità dettate dalla loro indole. Questo approccio consente ai bambini di vivere un'esperienza autentica, basata sul rispetto reciproco, sulla libertà di espressione emotiva.



# Contesto

Quando possibile, l'attività si svolgerà all'aperto, in spazi verdi come il giardino montessoriano, per stimolare il contatto diretto con il terreno e con l'ambiente naturale.

Questo tipo di contesto rappresenta l'habitat più congeniale per i cani e favorisce, allo stesso tempo, una condizione di benessere diffuso anche per i bambini, promuovendo calma, connessione e apertura relazionale.



# Il progetto

Tempi di realizzazione:

- prima dell'avvio del progetto, è consigliabile organizzare un incontro tra i docenti, l'operatrice di pet therapy e i genitori degli alunni coinvolti. Questo momento servirà a presentare l'iniziativa, illustrare le attività previste e spiegare le modalità di svolgimento, offrendo così l'occasione per chiarire eventuali dubbi o perplessità.
- le uniche condizioni che impediscono la partecipazione di un bambino al progetto sono un'eventuale allergia al pelo del cane o una fobia conclamata verso gli animali. La semplice paura, invece, verrà gestita e gradualmente superata grazie all'intervento dell'operatrice e alla naturale empatia dei cani.





## Il progetto

- Il progetto prevede un ciclo di 5 incontri, ciascuno della durata di 45 minuti, rivolti a piccoli gruppi di alunni. I cani saranno presenti fin dal primo incontro, per favorire da subito la creazione del legame con i bambini.
- Al termine del percorso è previsto un incontro di restituzione con i docenti dei team coinvolti, finalizzato alla condivisione di osservazioni e a una valutazione complessiva dal punto di vista educativo e didattico.



# Il progetto

## Modalità:

- durante le attività, i cani saranno liberi di muoversi e di interagire in modo spontaneo con i bambini, in un clima sereno e rispettoso. Grazie alla guida attenta dell'operatrice, i bambini verranno accompagnati – se necessario – nell'approccio corretto con l'animale, imparando a rispettarne i tempi e gli spazi.
- uno degli obiettivi principali del percorso sarà quello di insegnare ai bambini a riconoscere e interpretare il linguaggio del cane, una creatura appartenente a una specie diversa dalla nostra. Comprendere i suoi segnali e i suoi comportamenti è fondamentale per costruire una relazione autentica e priva di fraintendimenti.
- È importante sottolineare che il cane, per sua natura, instaura legami diretti, sinceri e lineari. Questo tipo di interazione offre ai bambini un prezioso esempio di relazione basata sulla fiducia, sull'istinto e sull'autenticità.



# Il progetto

- Il cane è un animale profondamente sociale, ama vivere a contatto con gli altri e si dimostra particolarmente sensibile nel cogliere le emozioni umane. Grazie alla sua capacità di leggere il linguaggio del corpo – come le espressioni del viso, i gesti o eventuali rigidità dovute alla timidezza o al timore – e di percepire gli stati emotivi attraverso segnali ormonali, il cane instaura relazioni autentiche e rispettose.
- Durante gli incontri, i cani saranno liberi di esprimersi con spontaneità anche nel contatto fisico, creando un clima sereno e disteso. Questo contesto favorirà nei bambini un aumento della capacità di attenzione e concentrazione, riducendo l'ansia e rafforzando la fiducia in sé stessi.
- Il progetto coinvolgerà due gruppi:
  - Il gruppo dei medi il giovedì dalle 13:30 alle 14:15
  - Il gruppo dei grandi il venerdì dalle 13:30 alle 14:15



# Il progetto

## Attività:

- conoscenza dell'animale attraverso il contatto e la scoperta di bisogni specifici
- conoscenza del linguaggio del cane
- ascolto di racconti delle esperienze dei bambini, condivisione e interpretazione delle stesse
- lettura di storie e racconti che hanno come protagonisti bambini e cani
- animazione della lettura con il coinvolgimento del cane
- ogni incontro incontrerà un'emozione a specchio con il cane



# Conclusioni

## Conclusioni:

- I bambini hanno vissuto un'esperienza concreta di inclusività, tracciando emozioni e memorie positive legate alla relazione con un essere vivente diverso da loro. Questo tipo di esperienza arricchisce il loro bagaglio emotivo e relazionale, offrendo strumenti preziosi da utilizzare anche in futuro, diventando un modello positivo da condividere con altri compagni.
- Durante gli incontri, sono stati rispettati con attenzione i tempi e il numero di bambini coinvolti per ogni sessione, così da garantire sempre il benessere del cane. Questo ha permesso di vivere l'interazione in modo sereno e naturale, favorendo la nascita di un legame autentico e coerente. Un'esperienza che ha lasciato traccia nelle sensazioni e nelle emozioni dei bambini, contribuendo alla loro crescita personale e affettiva.



# Conclusioni

- Le insegnanti evidenziano quanto sarebbe prezioso che il progetto potesse avere una continuità curricolare, con la presenza del “cane-alunno con la coda” da settembre a giugno. Una presenza costante, fin dall’inizio dell’anno scolastico, favorirebbe non solo l’inserimento dei nuovi bambini nell’ambiente, ma anche la costruzione di relazioni serene tra compagni, insegnanti e famiglie. Il cane diventerebbe così un “cuscino emotivo” sempre disponibile, capace di accogliere senza giudicare, contribuendo a creare un clima positivo, rassicurante e inclusivo.
- Per approfondimenti e aggiornamenti sulle attività, è possibile seguire l’associazione promotrice del progetto anche online:
  - Instagram: IAA Intelligenza Animale Associazione
  - Facebook: IAA Insieme è meglio



# Contatti

*“Dove le zampe curano, gli occhi sorridono.”*

dr.ssa Annalisa Marcialis

a.marcialis@iaa.dog

+39 347 6007810



